



Vigili del fuoco, rischio tagli per il distaccamento

► Proteste del sindacato Petrarcone: scongiurare la riduzione del personale

CASSINO

No al depotenziamento della sede distaccata di Cassino dei vigili del fuoco. Lo sostiene il sindacato di categoria Conapo attraverso il suo rappresentante provinciale Roberto Battista, dopo le determinazioni del Ministero degli Interni e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco in merito al riordino del Corpo Nazionale che prevede tagli in molti distaccamenti tra cui Cassino, così come previsto nella proposta del 6 febbraio riguardante il «Riordino delle competenze e dell'organizzazione del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco». Ad allarmare gli operatori del settore e i sindacati sono state le tabelle con le potenziali riduzioni dalle quali risulta che la sede di Cassino verrà depotenziata di uomini e mezzi. «A Roma - dice Roberto Battista - non si rendono conto che Cassino è una delle città più grandi della provincia per abi-

tanti e territorio e che il distaccamento garantisce il soccorso ad altri 24 comuni oltre ad un grande tratto autostradale e tagliare uomini e mezzi presenti sul territorio significherebbe sicuramente non poter garantire il soccorso nei tempi utili così come attualmente avviene». E il sindacalista fa notare che l'eventuale diminuzione di personale penalizzerebbe non solo una vastissima area ma cittadini bisognosi di aiuto in talune circostanze critiche. Attualmente il distaccamento dispone di 36 unità divise in 9 operatori su quattro turni. Un numero appena sufficiente a garantire i diversi servizi. Il riordino prevede, invece, un taglio di 8 unità, ossia due per turno. A soffrirne soprattutto sarebbe il Soccorso Tecnico Urgente. E il sindacalista sostiene che «il servizio non può ridursi a calcoli matematici e logiche di risparmio, le spese inutili vanno eliminate tutte, ma ciò che è dovuto e necessario va mantenuto e semmai migliorato». Roberto Battista fa appello perciò al Comandante provinciale dei vigili, al sindaco di Cassino e a quelli del comprensorio di far sentire ufficialmente la loro voce a difesa dei propri cittadini e del territorio. Il sindaco di Cassino Giuseppe Golini Petrarcone ha subito raccolto l'appello e annuncia il suo interessamento presso la Prefettura e il Ministero dell'Interno. «Va scongiurata ad ogni costo - dice - questa riduzione di personale perché potrebbe mettere a rischio i soccorsi e ogni operazione di aiuto alla popolazione. Per prima cosa va garantita la sicurezza e l'incolumità delle persone. Quello dei vigili del fuoco è un lavoro oneroso quanto prezioso per la tutela dei cittadini e del patrimonio del territorio».

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DISTACCAMENTO La sede dei vigili del fuoco a Cassino